

## Informazione per i membri

### **Coronavirus: il Consiglio federale decide ampi allentamenti dal 6 giugno**

**Il 6 giugno 2020 saranno allentati in ampia misura i provvedimenti adottati per combattere il nuovo coronavirus. È quanto ha deciso il Consiglio federale nella seduta odierna, visto l'andamento positivo dell'epidemia. Potranno nuovamente essere svolte manifestazioni con fino a 300 persone nel rispetto delle norme sulla distanza e sull'igiene già note. Saranno ammessi gli assembramenti spontanei di non più di 30 persone e potranno riaprire tutte le strutture per il tempo libero e turistiche. Il Consiglio federale ha inoltre deciso di revocare il 19 giugno 2020 la situazione straordinaria ai sensi della legge sulle epidemie.**

Dopo le decisioni prese dal Consiglio federale di allentare dapprima il 27 aprile e in seguito l'11 maggio una parte dei provvedimenti adottati per proteggere la popolazione dalla COVID-19, non è stato registrato alcun aumento degli indicatori epidemiologici. Per questo motivo il Consiglio federale ha deciso di allentare in ampia misura il 6 giugno le restrizioni ancora in vigore. La condizione per la riapertura è che siano disponibili piani di protezione per tutte le strutture e manifestazioni. Dovranno inoltre continuare a essere rispettate le regole d'igiene e di distanziamento sociale con ancora due metri. Se non è possibile mantenere le distanze, dovrà essere garantito il tracciamento dei contatti stretti, per esempio mediante un elenco delle presenze.

Il divieto di assembramento nei luoghi pubblici, sui sentieri e nei parchi è allentato: dal 30 maggio 2020 il numero massimo di persone consentito passerà da 5 a 30.

La raccolta di firme nello spazio pubblico sarà ammessa già dal 1° giugno, a condizione che sia rispettato il pertinente piano di protezione. Ai comitati degli iniziativaisti e referendumisti è messo a disposizione un piano standard. La sospensione dei termini per le domande di referendum e le iniziative popolari federali vige ancora fino alla fine di maggio.

Dal 6 giugno saranno nuovamente ammesse le manifestazioni pubbliche e private con fino a 300 persone. Tra queste rientrano per esempio gli eventi familiari, le fiere, i concerti, le rappresentazioni teatrali e le proiezioni di film, come pure le manifestazioni politiche e della società civile così come i corrispondenti preparativi delle rispettive associazioni.

Il 6 giugno sarà abrogato il divieto di accogliere gruppi di più di quattro persone nelle strutture di ristorazione e saranno di nuovo permesse attività come il biliardo o la musica dal vivo. Le strutture dovranno garantire la ricostruzione dei contatti: per ogni gruppo di più di quattro persone che accoglieranno dovranno annotare i dati di contatto di un suo componente. Le ordinazioni dovranno essere consumate ancora esclusivamente stando seduti. Tutti i locali dovranno chiudere entro mezzanotte, anche le discoteche e i locali notturni, che dovranno inoltre tenere un elenco delle presenze e non potranno permettere più di 300 ingressi per sera. Il Consiglio federale deciderà il 24 giugno 2020 in merito alle manifestazioni con più di 1000 persone e a ulteriori allentamenti. Le grandi manifestazioni con più di 1000 persone restano vietate sino al 31 agosto 2020.

Per le manifestazioni sportive valgono le stesse regole come per tutte le altre manifestazioni. Le competizioni di discipline sportive che comportano un contatto fisico stretto e costante, come la lotta svizzera, il judo, il pugilato o la danza sportiva di coppia, restano vietate probabilmente fino al 6 luglio 2020. Gli allenamenti saranno nuovamente consentiti per tutte le discipline sportive, senza limitazioni relative alle dimensioni dei gruppi, dal prossimo 6 giugno. Questo allentamento

riguarda anche le attività sportive che prevedono un contatto fisico stretto tra i partecipanti: in tal caso gli allenamenti dovranno svolgersi in squadre a composizione stabile e andrà tenuto un elenco delle presenze.

L'estate è solitamente la stagione dei campi di vacanze per bambini e adolescenti e numerosi Comuni predispongono strutture diurne durante le ferie scolastiche. Dal 6 giugno queste attività saranno nuovamente consentite, a condizione che vi sia un piano di protezione e che i bambini e gli adolescenti trascorrono le giornate nel limite del possibile in gruppi a composizione stabile. I campi di vacanze potranno accogliere al massimo 300 partecipanti e gli organizzatori dovranno tenere un elenco delle presenze.

Il prossimo 6 giugno potranno riaprire gli impianti di risalita, i campeggi e le strutture turistiche come le piste da slittino estive o i parchi avventura. Negli impianti di risalita dovranno essere rispettate le regole d'igiene e di distanziamento sociale che valgono anche sui trasporti pubblici. Potranno riaprire i battenti anche tutte le strutture ricreative e per il tempo libero, quali le case da gioco, i parchi di divertimento, i giardini zoologici e botanici, comprese le piscine e i centri benessere.

Dal 6 giugno sarà di nuovo consentito l'insegnamento presenziale nelle scuole medie superiori, nelle scuole professionali e nelle scuole universitarie (livello secondario II, livello terziario e formazione continua). Le modalità della ripresa dell'insegnamento presenziale saranno definite dai Cantoni e dagli istituti di formazione, che saranno liberi di impostarlo come preferiranno e potranno continuare a prevedere lezioni a distanza.

Le aziende hanno ormai maturato esperienze approfondite con il telelavoro. Sono quindi libere di decidere autonomamente sul ritorno al posto di lavoro dei propri dipendenti. Il Consiglio federale raccomanda però di ricorrere ancora, dove possibile, al telelavoro, anche per evitare di sovraccaricare i trasporti pubblici. I dipendenti particolarmente a rischio continuano a essere protetti. Il datore di lavoro resta tenuto a far lavorare da casa i dipendenti particolarmente a rischio. Se la presenza di un dipendente sul posto di lavoro è indispensabile, deve proteggerlo adeguando appropriatamente i processi o la postazione di lavoro.

Considerata l'evoluzione epidemiologica, il Consiglio federale ha deciso di porre fine il 19 giugno 2020 alla situazione straordinaria ai sensi della legge sulle epidemie. Da allora varrà di nuovo la situazione particolare. Coerentemente con quanto deciso, il Consiglio federale prepara il trasferimento delle disposizioni rilevanti dell'ordinanza 2 COVID-19 in una legge COVID-19 urgente con validità limitata che sarà presumibilmente posta in consultazione il 19 giugno 2020.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-79268.html>

#### *Disclaimer*

*La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.*